

ODG

N. 1157

Risorse per il restauro e la manutenzione della Chiesa conventuale consacrata della Ss. Annunziata di Collegno all'interno della Certosa reale. - Collegato al DDL n. 231 „Bilancio di previsione finanziario 2023-2025“

Presentato dalla Consigliera regionale:

ACCOSSATO SILVANA (prima firmataria) 19/04/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 19/04/2023

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

collegato al DDL n. 231 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025"
ai sensi dell'articolo 87 del Regolamento interno.

OGGETTO: Risorse per il restauro e la manutenzione della Chiesa conventuale consacrata della Ss. Annunziata di Collegno all'interno della Certosa reale. - Collegato al DDL n. 231 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025"

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- La Certosa Reale di Collegno nacque come monastero nella città di Collegno, comune della città metropolitana di Torino; la costruzione della Certosa fu commissionata nel 1641 da Cristina di Francia, reggente di Savoia, sul modello architettonico della Grande Chartreuse di Grenoble (Francia).
- La Certosa è stata sede dei monaci certosini per oltre 200 anni. In questo arco temporale il complesso monastico si è arricchito man mano di opere architettoniche e artistiche. Qui lavorarono l'ingegnere Maurizio Valperga allora Primo Ingegnere del monarca, chiamato a progettare il complesso, e Filippo Juvarra, progettista dell'ampliamento settecentesco e del portale di ingresso, ultimato nel 1737 per volere di re Carlo Emanuele III. Il lavoro del Valperga non fu portato a termine, ma il progetto è visibile nell'incisione del Theatrum Sabaudiae. Fanno parte di questo primo complesso storico la Chiesa Santissima Annunziata, le Tombe dei Cavalieri della Santissima Annunziata e l'Aula Hospitalis.
- L'edificazione della Chiesa dell'Annunziata iniziò nel 1648 per volere di Cristina di Francia. La Santa Vergine, venerata con il titolo dell'Annunziata, è patrona di Casa Savoia, nel 1840 fu dichiarata da re Carlo Alberto: Cappella dell'ordine della Santissima Annunziata.
- Dopo la soppressione napoleonica della Certosa torinese con un decreto del 1801 che la faceva diventare bene demaniale, il complesso monastico fu abbandonato dai 37 monaci che lo abitavano. Con la Restaurazione e il ritorno dei Savoia alla guida del Piemonte, i certosini si reinsediarono nel monastero, che dal 1816 divenne la sede dell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata (la più alta onorificenza del Regno sabauda): tuttora la chiesa della Certosa ospita le loro tombe.

- Nel 1818 venne effettuato un restauro del complesso monastico per volere di Vittorio Emanuele I.
- Già nel 1852, i certosini acconsentirono ad accogliere nei propri spazi alcuni reparti del Regio Manicomio di Torino, ma nel 1855, soppresso definitivamente il monastero, la Certosa venne trasformata in ospedale psichiatrico.
- Alla fine degli anni Venti del secolo scorso, l'ospedale psichiatrico di Collegno arriverà a ospitare fino a 2.100 persone.
- A partire dal 1978, con l'approvazione della legge 180 (legge Basaglia), inizia una fase di superamento dell'ospedale psichiatrico e di svuotamento dei padiglioni che vengono via via destinati ad altre funzioni pubbliche. Il complesso dell'ex ospedale psichiatrico, oggi è sede amministrativa dell'ASLTO3, ospita servizi sanitari, uffici comunali, una scuola superiore e due corsi di laurea dell'Università di Torino. Negli anni, attraverso accordi di vendita o di locazione, il patrimonio edilizio è stato suddiviso tra i soggetti utilizzatori, ma la parte aulica della Certosa Reale continua a essere di proprietà dell'ASLTO3.

Considerato che:

- La Chiesa conventuale consacrata della Ss. Annunziata che si trova all'interno della Certosa Reale è un patrimonio storico, artistico e culturale importantissimo per la Città di Collegno e per tutta la Regione Piemonte.
- La chiesa della SS Annunziata, già oggetto di importanti interventi di restauro negli anni passati, necessita ora di nuovi lavori per non pregiudicare la sua conservazione, i cui costi non sono sostenibili dall'ASLTO3, che ne è proprietaria, in quanto non prioritari rispetto alle esigenze impellenti dell'edilizia sanitaria. Proprio per superare questo evidente conflitto tra interessi sanitari e interessi culturali, la Regione Piemonte si era impegnata negli anni scorsi, con apposito protocollo d'intesa, a farsi carico degli interventi di recupero e restauro del patrimonio storico e artistico della Certosa Reale.

impegna la Giunta regionale del Piemonte

- A garantire maggiori risorse per il restauro e la manutenzione di immobili di interesse storico, aumentando la spesa sulla Missione 05, "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali", Programma 05.01, "Valorizzazione dei beni di interesse storico".
- In particolare a garantire le risorse necessarie per avviare i lavori di restauro e manutenzione della Chiesa conventuale consacrata della Ss. Annunziata di Collegno all'interno della Certosa Reale.

Torino, 19 aprile 2023

Primo firmatario Silvana Accossato